

Animo Nichelino
Obiettivo Rifiuti Zero
Noi ci crediamo ! E voi ???



ANIMO NICHELINO

S.P. Via Cacciatori, 41

10042 Nichelino

Tel : 335 5385165 – 340 3558734

[Indirizzo e-mail : animo.nichelino@email.it](mailto:animo.nichelino@email.it)

[Blog Internet: http://animonichelino.blogspot.com](http://animonichelino.blogspot.com)

Nichelino, 27/09/2010

*Alla Cortese Attenzione:
Consigliere Comunale Dott. Aldo Olivero*

Oggetto: Inquinamento atmosferico

Egr. Dott. Aldo Olivero le scriviamo, su segnalazione di alcuni Cittadini di Grugliasco in quanto persona molto sensibile al problema inquinamento, a nome di un folto gruppo di genitori di Grugliasco, che come noi sono preoccupati della salute dei loro figli, in particolare alle informazioni ufficiali che stanno girando ultimamente su internet, riguardanti gli inceneritori di ultima generazione.

Con la presente, chiediamo di fare chiarezza, tramite un' interrogazione scritta al Comune di Grugliasco, sull' argomento inceneritore del Gerbido.

Chiediamo, sulla base dell' art. 32 della Costituzione Italiana, che il Vostro Sindaco, in qualità di Primo Cittadino, faccia rispettare la legge e che fornisca a noi e soprattutto a loro delle risposte precise dei punti sotto elencati, inoltre, (visto l'importanza dell'argomento che riguarda tutti), riteniamo importante che i cittadini di Grugliasco e dei comuni limitrofi siano avvisati (tramite newsletter e avvisi) della risposta del Vostro Sindaco alle nostre domande.

Di questo argomento se ne parla davanti alle scuole, nei giardini pubblici, tra i genitori. C'è un sentore di malumore e sconcerto riguardo all' inceneritore, quindi vogliamo delle risposte certe.

Le piazze, i giardini e i bar non sono sale riunioni. Abbiamo e hanno bisogno di sicurezze in merito.

Chiediamo risposte e chiarimenti su:

- 1) In che modo, visto la denuncia spedita dalla nostra associazione Animo Nichelino (fondata su spiegazioni scientifiche documentate del Dott. Stefano Montanari – vedi allegato 1), si tutelerà la salute dei piccoli, visto che i cibi delle mense sono preparati dalla ditta BIORISTORO che si trova a circa 1 km in linea d'aria dall'inceneritore ?

Animo Nichelino
Obiettivo Rifiuti Zero
Noi ci crediamo ! E voi ???

- 2) Grugliasco e' la Città del BIO, perché permette la costruzione di un inceneritore nei suoi confini ?
- 3) I Cibi con etichetta BIO prevedono per legge controlli riguardo ai nano inquinanti ? Oppure i controlli del BIO non prevedono esami particolari ? C'è una legge che disciplina il cibo bio ?
- 4) Tra i genitori, durante vari incontri casuali, abbiamo sentito che molti si rifiuteranno di comprare il Latte Abit o della centrale (visto la vicinanza all'impianto d' incenerimento). Anche se l'inceneritore stesso non inquinerà, si tratta purtroppo di una questione psicologica.

Siamo tutti liberi consumatori ma ognuno con i propri soldi compra quello che vuole, quindi ognuno una volta costruito l' inceneritore potrebbe non essere più clienti delle ditte citate.

Come pensate di risolvere eventuali ed ipotetici cali di lavoro delle aziende agricole limitrofe all' inceneritore ?

- 5) Abbiamo visto che ci sono altre soluzioni all'incenerimento dei rifiuti, perché il Comune di Grugliasco non adotta altre soluzioni tecnologiche ? O l'incenerimento e' l'unica soluzione?
- 6) Perché alcuni personaggi pubblici, ad esempio dei comici, dicono che chi permette la costruzione di inceneritori e' un' assassino ? In base a cosa si permette tale affermazione ? Perché non viene denunciato se dice bugie ?
- 7) Abbiamo sentito che il futuro inceneritore produrrà acqua calda per il teleriscaldamento, quindi si eviteranno le emissioni di caldaie a gas dei condomini limitrofi.
- 8) Ma nella stagione calda, tali caldaie sono spente, ma l'inceneritore continuerà a funzionare 24 ore su 24. Dove sta la convenienza ?
- 9) La menzogna e la diffamazione sono un reato. Abbiamo visto un video di Stefano Montanari (<http://www.youtube.com/watch?v=iKRNIBaS-gM&feature=related>) dove dice cose gravissime. Perché non lo arrestate se dice bugie ? Se invece dice la verità perché hanno inaugurato la prima pietra dell' inceneritore (con benedizione inclusa) ?
- 10) In allegato troverà due rapporti, uno Francese ed uno Britannico che attestano la mortalità per i residenti che vivono vicino ad impianti di incenerimento.

Animo Nichelino
Obiettivo Rifiuti Zero
Noi ci crediamo ! E voi ???

Infine, in base all' art. 32 ci riserviamo il diritto di adire alle Autorità Giudiziarie in caso di mancata risposta.

Lo Stato Italiano non può impedire o prevenire che venga fatto un reato, ma una volta costruito l'inceneritore, in caso di danni , i genitori saranno liberi di chiamare a rispondere i Dirigenti che hanno permesso la fattibilità di tale opera.

Le Chiediamo inoltre la pubblicazione della presente e delle Sue risposte fornite dal Comune di Grugliasco nel Suo Blog al fine di essere commentata dai cittadini.

RingraziandoVi per il Suo intervento porgiamo i nostri migliori Saluti.

A nome e per conto dei Bimbi e Genitori di Grugliasco

Ci Auguriamo il bene di tutti, specialmente di quelle famiglie che attualmente stanno lottando contro le gravi patologie dei loro bimbi all' ospedale infantile Regina Margherita.

Distinti Saluti

Il Presidente di Animo Nichelino
Massimo D'Ambrosio



CITTÀ di GRUGLIASCO

Sede: Piazza Matteotti n° 50 – 10095 Grugliasco (tel. 011- 401328.0/1 fax 011/4013285)

Prot. N. 45843

GLT

Grugliasco, 28.10.2010

Al Consigliere comunale
Aldo Oliveri

Oggetto: riscontro alla Vs interrogazione prot. n. 40697 del 28.09.2010

In relazione all'interrogazione citata in oggetto di seguito, si forniscono le risposte alle domande poste:

- 1) La società Bioristoro, che prepara pasti per le mense scolastiche, non produce nel medesimo stabilimento le materie prime utilizzate.
- 2) Il Comune di Grugliasco è socio fondatore dell'Associazione "Città del Bio" che ha fra gli obiettivi anche la promozione e la divulgazione dell'uso di alimentazione sana e corretta e lo sviluppo di produzioni sostenibili;
- 3) Per i prodotti bio sono previsti controlli dagli organismi competenti. I controlli operano dalla scelta del seme alla coltivazione, alla produzione e al prodotto finito; altre norme poi disciplinano l'etichettatura. Per facilità di consultazione, in allegato, si trasmette l'elenco delle norme per i prodotti bio, per quelle sull'etichettatura, se ritenuto utile, può essere fornito elenco.
- 4) Il latte "Abit" nella sede di Grugliasco è pastorizzato, trasformato ma non prodotto. Infatti, la produzione avviene nei singoli allevamenti e poi è raccolto e trasportato con cisterne idonee al luogo di trasformazione.
- 5) L'incenerimento non è l'unica soluzione, infatti, la frazione dei rifiuti che andrà alla termodistruzione, è l'indifferenziato (ciò che per natura non va alla raccolta differenziata.)
- 6) Il fatto attiene alla libertà di parola e di pensiero, non è quindi di competenza istituzionale.
- 7) Sì
- 8) Il calore prodotto viene usato per :
 - a) Produzione energia elettrica
 - b) Acqua uso sanitario
 - c) Raffrescamento;
- 8) Il fatto attiene alla libertà di parola e di pensiero, non è quindi di competenza istituzionale.
- 9) Nella comunicazione non ci sono gli allegati, comunque, in questa sede, si evidenzia che, per sovrapporre esattamente alcune situazioni, i termini di paragone devono avere le stesse caratteristiche.

Distinti saluti



Il Sindaco
dott. Marcello Mazzù

PRODOTTI BIOLOGICI

NORMATIVA

Regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari. Regolamento (CE) n. 1881/2006 del 19 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 364 del 20 dicembre 2006).

Regolamento (CE) n. 1898/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari. Regolamento (CE) n. 1898/2006 del 14 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 369 del 23 dicembre 2006).

Regolamento (CE) n. 2023/2006 della Commissione sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari. Regolamento (CE) n. 2023/2006 del 22 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 384 del 29 dicembre 2006).

Regolamento (CE) n. 780/2006 della Commissione del 24 maggio 2006 recante modifica dell'allegato VI del regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari. Regolamento (CE) n. 780/2006 del 24 maggio 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 137 del 25 maggio 2006).

Raccomandazione della Commissione del 16 novembre 2006 sul monitoraggio dei livelli di base di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili nelle derrate alimentari. Raccomandazione 2006/794/CE del 16 novembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 322 del 22 novembre 2006).

Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 sull'aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti. Regolamento (CE) n. 1925/2006 del 20 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 404 del 30 dicembre 2006).

Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare. D.Leg. 5 aprile 2006, n. 190. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 118 del 23 maggio 2006).

Iscrizione dell'organismo denominato «Biozoo Srl», in Sassari, nell'elenco degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origine protette (DOP), le indicazioni geografiche protette (IGP) e le attestazioni di specificità (STG), ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, che sostituisce l'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128. Decreto 27 gennaio 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 32 dell'8 febbraio 2006).

Iscrizione dell'organismo denominato CDQ Italia Srl nell'elenco degli organismi privati per il controllo delle denominazioni di origini protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle attestazioni di specificità (STG), ai sensi dell'articolo 14, comma 7 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, che sostituisce l'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128. Decreto 21 novembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 283 del 5 dicembre 2006).

organismi di controllo, autorizzati ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220, che hanno l'obbligo di comunicazione al Mipaaf delle variazioni della propria struttura e documentazione di sistema. Decreto 5 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 24 del 30 gennaio 2007). Ultima modifica: Decreto 20 febbraio 2007.

Regolamento (CE) n. 1881/2006 della Commissione che definisce i tenori massimi di alcuni contaminanti nei prodotti alimentari.

Regolamento (CE) n. 1881/2006 del 19 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 364 del 20 dicembre 2006).

Regolamento (CE) n. 1898/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari. Regolamento (CE) n. 1898/2006 del 14 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 369 del 23 dicembre 2006).

Regolamento (CE) n. 2023/2006 della Commissione sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari. Regolamento (CE) n. 2023/2006 del 22 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 384 del 29 dicembre 2006).

Regolamento (CE) n. 780/2006 della Commissione del 24 maggio 2006 recante modifica dell'allegato VI del regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari. Regolamento (CE) n. 780/2006 del 24 maggio 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 137 del 25 maggio 2006).

Raccomandazione della Commissione del 16 novembre 2006 sul monitoraggio dei livelli di base di diossine, PCB diossina-simili e PCB non diossina-simili nelle derrate alimentari. Raccomandazione 2006/794/CE del 16 novembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 322 del 22 novembre 2006).

Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006 sull'aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti. Regolamento (CE) n. 1925/2006 del 20 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 404 del 30 dicembre 2006).

Disciplina sanzionatoria per le violazioni del regolamento (CE) n. 178/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel settore della sicurezza alimentare. D.Leg. 5 aprile 2006, n. 190. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 118 del 23 maggio 2006).

Iscrizione dell'organismo denominato «Biozoo Srl», in Sassari, nell'elenco degli organismi di controllo privati per le denominazioni di origine protette (DOP), le indicazioni geografiche protette (IGP) e le attestazioni di specificità (STG), ai sensi dell'articolo 14, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, che sostituisce l'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128. Decreto 27 gennaio 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 32 dell'8 febbraio 2006).

Iscrizione dell'organismo denominato CDQ Italia Srl nell'elenco degli organismi privati per il controllo delle denominazioni di origini protette (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle attestazioni di specificità (STG), ai sensi dell'articolo 14, comma 7 della legge 21 dicembre

n. 526, che sostituisce l'articolo 53 della legge 24 aprile 1998, n. 128. Decreto 21 novembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 283 del 5 dicembre 2006).

Organismi di controllo, autorizzati ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220, che hanno l'obbligo di comunicazione al Mipaaf delle variazioni della propria struttura e documentazione di sistema. Decreto 5 dicembre 2006. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 24 del 30 gennaio 2007). Ultima modifica: Decreto 20 febbraio 2007.

Riconoscimento alla società «Certiquality - Istituto di certificazione della qualità», in Milano, ad esercitare l'attività di controllo sul metodo di produzione biologico di prodotti agricoli ed alle indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari. Decreto 23 luglio 2004. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 195 del 20 agosto 2004).

Decisione della Commissione del 17 novembre 2003 che stabilisce elenchi di paesi terzi dai quali gli Stati membri autorizzano l'importazione di determinati prodotti destinati al consumo umano disciplinati dalla direttiva 92/118/CEE del Consiglio. Decisione 2003/812/CE del 17 novembre 2003. (pubbl. in Gazz. Uff. dell'Unione europea n. L 305 del 22 novembre 2003). Ultima modifica: Dec. 2006/696/CE.

Recepimento della direttiva 2002/69/CE della Commissione del 30 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento e d'analisi per il controllo ufficiale di diossine e la determinazione di PCB diossinasi nei prodotti alimentari. D.M. 23 luglio 2003. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 240 del 15 ottobre 2003). Ultima modifica: D.M. 13 dicembre 2005.

Recepimento della direttiva n. 2002/26/CE della Commissione del 13 marzo 2002 relativa ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale del tenore di ocratossina A nei prodotti alimentari. D.M. 31 maggio 2003. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 167 del 21 luglio 2003). Ultima modifica: D.M. 13 dicembre 2005.

Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale. Recepimento delle direttive 2001/62/CE, 2002/16/CE e 2002/17/CE. D.M. 28 marzo 2003, n. 123. (pubbl. in Suppl. Ord. Gazz. Uff. n. 125 del 31 maggio 2003). Ultima modifica: D.M. 4 maggio 2006, n. 227.

Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare. Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 31 del 1° febbraio 2002). Ultima modifica: Reg. CE n. 575/2006.

Regolamento (CE) n. 473/2002 della Commissione del 15 marzo 2002 che modifica gli allegati I, II e IV del regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari e che stabilisce norme dettagliate per quanto concerne la trasmissione di informazioni sull'impiego dei composti di rame. Circolare 4 aprile 2002, n. 1. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 105 del 7 maggio 2002).

Regolamento (CEE) n. 466/2001 della Commissione dell'8 marzo 2001 che definisce i tenori massimi di taluni contaminanti presenti nelle derrate alimentari. Regolamento (CEE) n. 466/2001 dell'8 marzo 2001. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 77 del 16 marzo 2001). Abrogato.

epimento della direttiva 98/53/CE della Commissione che fissa i metodi per il prelievo di campioni e metodi d'analisi per il controllo ufficiale dei tenori massimi di taluni contaminanti nei prodotti alimentari. D.M. 23 dicembre 2000. (pubbl. in Gazz. Uff. n. 33 del 9 febbraio 2001). Ultima modifica: D.M. 13 dicembre 2005.

Decisione della Commissione del 23 febbraio 1999 che adotta il repertorio delle sostanze aromatizzanti utilizzate nei o sui prodotti alimentari compilato in applicazione del regolamento (CE) n. 2232/96 del Parlamento europeo e del Consiglio. Decisione 217/99/CE del 23 febbraio 1999. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 84 del 27 marzo 1999). Ultima modifica: Dec. 2006/252/CE.

Decisione della Commissione del 23 febbraio 1999 che adotta il repertorio delle sostanze aromatizzanti utilizzate nei o sui prodotti alimentari compilato in applicazione del regolamento (CE) n. 2232/96 del Parlamento europeo e del Consiglio. Parte A 01.001. Decisione 217/99/CE del 23 febbraio 1999. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 84 del 27 marzo 1999). Ultima modifica: Dec. 2006/252/CE.

Decisione della Commissione del 23 febbraio 1999 che adotta il repertorio delle sostanze aromatizzanti utilizzate nei o sui prodotti alimentari compilato in applicazione del regolamento (CE) n. 2232/96 del Parlamento europeo e del Consiglio. Parte A 05.001. Decisione 217/99/CE del 23 febbraio 1999. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 84 del 27 marzo 1999). Ultima modifica: Dec. 2006/252/CE.

Decisione della Commissione del 23 febbraio 1999 che adotta il repertorio delle sostanze aromatizzanti utilizzate nei o sui prodotti alimentari compilato in applicazione del regolamento (CE) n. 2232/96 del Parlamento europeo e del Consiglio. Parte A 07.001. Decisione 217/99/CE del 23 febbraio 1999. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 84 del 27 marzo 1999). Ultima modifica: Dec. 2006/252/CE.

Decisione della Commissione del 23 febbraio 1999 che adotta il repertorio delle sostanze aromatizzanti utilizzate nei o sui prodotti alimentari compilato in applicazione del regolamento (CE) n. 2232/96 del Parlamento europeo e del Consiglio. Parte A 09.001. Decisione 217/99/CE del 23 febbraio 1999. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 84 del 27 marzo 1999). Ultima modifica: Dec. 2006/252/CE.

Decisione della Commissione del 23 febbraio 1999 che adotta il repertorio delle sostanze aromatizzanti utilizzate nei o sui prodotti alimentari compilato in applicazione del regolamento (CE) n. 2232/96 del Parlamento europeo e del Consiglio. Parte A 09.501. Decisione 217/99/CE del 23 febbraio 1999. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 84 del 27 marzo 1999). Ultima modifica: Dec. 2006/252/CE.

Regolamento (CE) n. 1488/97 della Commissione del 29 luglio 1997 che modifica il regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari. Regolamento (CE) n. 1488/97 del 29 luglio 1997. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 202 del 30 luglio 1997).

Regolamento (CE) n. 2400/96 della Commissione del 17 dicembre 1996 relativo all'iscrizione di alcune denominazioni nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette di cui al regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Regolamento (CE) n. 2400/96 della Commissione del 17 dicembre 1996. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 327 del 18 dicembre 1996). Ultima modifica: Reg. CE n. 417/2006.

Regolamento concernente la disciplina degli additivi alimentari consentiti nella preparazione e per la conservazione delle sostanze alimentari in attuazione delle direttive n. 94/34/CE, n. 94/35/CE, n. 94/36/CE, n. 95/2/CE e n. 95/31/CE. D.M. 27 febbraio 1996, n. 209. (pubbl. in Suppl. Ord. Gazz. Uff. n. 96 del 24 aprile 1996). Ultima modifica: D.M. 8 maggio 2006, n. 229.

Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari e con sostanze d'uso personale. Attuazione delle direttive 93/10/CEE e 93/111/CE. D.M. 1 luglio 1994, n. 556. (pubbl. in Suppl. Ord. Gazz. Uff. n. 229 del 30 settembre 1994). Ultima modifica: D.M. 10 maggio 2006, n. 230.

Regolamento (CEE) n. 2037/93 della Commissione del 27 luglio 1993 che stabilisce modalità d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari. Regolamento (CEE) n. 2037/93 del 27 luglio 1993. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 185 del 28 luglio 1993). Abrogato.

Regolamento recante aggiornamento del decreto ministeriale 21 marzo 1973, concernente la disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari e con sostanze d'uso personale. Recepimento delle direttive 82/711/CEE, 85/572/CEE, 90/128/CEE e 92/39/CEE. D.M. 26 aprile 1993, n. 220. (pubbl. in Suppl. Ord. Gazz. Uff. n. 162 del 13 luglio 1993). Ultima modifica: D.M. 4 maggio 2006, n. 227.

Regolamento (CEE) n. 2082/92 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alle attestazioni di specificità dei prodotti agricoli ed alimentari. Regolamento (CEE) n. 2082/92 del Consiglio del 14 luglio 1992. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 208 del 24 luglio 1992). Abrogato.

Regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari. Regolamento (CEE) n. 2081/92 del 14 luglio 1992. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 208 del 24 luglio 1992). Abrogato.

Regolamento (CEE) n. 94/92 della Commissione del 14 gennaio 1992 che stabilisce modalità d'applicazione del regime d'importazione dai paesi terzi, previsto dal regolamento (CEE) n. 2092/91, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e all'indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari. Regolamento (CEE) n. 94/92 del 14 gennaio 1992. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee L 11 del 17 gennaio 1992). Ultima modifica: Reg. CE 956/2006 della Commissione del 28 giugno 2006.

Attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari. D.Leg. 27 gennaio 1992, n. 109. (pubbl. in Suppl. Ord. Gazz. Uff. n. 39 del 17 febbraio 1992). Ultima modifica: D.L. 31 gennaio 2007, n. 7.

Attuazione delle direttive 88/388/CEE e 91/71/CEE relative agli aromi destinati ad essere impiegati nei prodotti alimentari ed ai materiali di base per la loro preparazione. D.Leg. 25 gennaio 1992, n. 107. (pubbl. in Suppl. Ord. Gazz. Uff. n. 39 del 17 febbraio 1992). Ultima modifica: D.M. 8 maggio 2006, n. 229.

Regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio del 24 giugno 1991, relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari. Regolamento (CEE) n. 2092/91 del 24 giugno 1991. (pubbl. in Gazz. Uff. delle Comunità Europee n. L 198 del 22 luglio 1991). Ultima modifica: Reg. CE n. 1991/2006.

Disciplina igienica degli imballaggi, recipienti, utensili, destinati a venire in contatto con le sostanze alimentari o con sostanze d'uso personale. D.M. 21 marzo 1973. (pubbl. in Suppl. Ord. Gazz. Uff. n. 104 del 20 aprile 1973). Ultima modifica: D.M. 4 maggio 2006, n. 227.